

Asylum Fest con Bava, Vukotic e Pupi Avati

Da giovedì al 1 novembre a Valmontone

Visioni

Accanto, l'artista e regista francese Phia Ménard. In basso, il set di «Fantasmagoria»

Con l'avvicinarsi di Halloween il mondo del fantastico arriva dove non lo aspetti. Da giovedì al 1 novembre al Valmontone Outlet sarà di scena la terza edizione dell'Asylum Fantastic Fest, una cinque giorni che propone cinema, arti visive, musica, letteratura, fumetto e gaming agli appassionati del genere e a chi si troverà nei paraggi per lo shopping.

Una tensostruttura nel cuore del centro commerciale sarà teatro per incontri con alcune personalità del cinema come Pupi Avati (31 ottobre, ore 19) per la presentazione del volume che gli è stato dedicato dal direttore del festival Claudio Miani, *Pupi Avati-La Terra del Diavolo*, anticipata lo stesso giorno da una retrospettiva sul regista bolognese. Altre occasioni di incontri dal vivo e di ricognizioni cine-



Incontri

Un premio alla carriera per il regista Maurizio Nichetti

matografiche saranno lunedì 1 novembre con Maurizio Nichetti, che riceverà l'Asylum Award alla carriera, con Lamberto Bava, regista e sceneggiatore di genere horror nonché figlio di Marco (venerdì 29) e con Milena Vukotic che ripercorrerà la sua carriera (giovedì 28, ore 18.45). Lo stesso giorno sarà protagonista Cinzia Tani che alle 17.30, per la sezione *Litterae*, presenterà il nuovo romanzo *L'ultimo boia. Storia di un pubblico giustiziere pentito* (Vallecchi). Accanto a numerose altre proposte cinematografiche con documentari, film d'animazione e novità, andrà di pari passo il programma dedicato alla letteratura con un evento dedicato a Giorgio Faletti, la cui carriera di scrittore sarà ripercorsa da Roberta Belle-sini Faletti, mentre il film *Appunti di un venditore di donne*, di Fabio Resinaro, ne ricostruirà la figura (sabato 30 ottobre).

Tra gli scrittori presenti: Roberto Carboni, Paolo Di Orazio, Cristina Astori e Niccolò Ratto. Molte le iniziative dedicate ai bambini tra cui Matebox, l'Arteterapia del musicista Matteo Scapin per piccoli con disabilità e non. Proiezioni in Silent Cinema. Info e programma: www.asylumfantasticfest.it

F. Man.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RASSEGNA

Dopo lo stop dell'anno scorso torna, per la terza edizione, l'Asylum Fantastic Fest, il festival d'Arte del Fantastico italiano da giovedì a lunedì prossimo all'outlet di Valmontone. Organizzato all'interno di una struttura allestita nella piazza centrale dell'outlet, che ospiterà mostre, proiezioni e incontri, il festival declinerà il tema del fantastico nelle diverse arti. «Il fantastico è sempre stato presente nelle nostre vite, anche durante la pandemia - spiega Claudio Miani, direttore artistico dell'Asylum - perché il fantastico appartiene al sogno e non si può impedire agli uomini di sognare. E allora noi ripartiamo da qui, andando a cercare lo straordinario nel nostro quotidiano».

A fare la parte del leone sarà il cinema, con proiezioni e un pro-

Valmontone

Il mondo dei sogni e del fantastico raccontato dal cinema e dai romanzi



All'attrice Milena Vukotic l'Asylum Fantastic Fest dedica la monografia "La signora dell'arte"

gramma di "aperitivi con" dedicati al maestro del terrore italiano Lamberto Bava (ospite venerdì), a Pupi Avati (domenica), a Maurizio Nichetti, Asylum Award 2021 (lunedì), e a Milena Vukotic (giovedì), cui il festival dedica la monografia Milena Vukotic, la signora dell'arte.

LA SORPRESA

«Vogliamo celebrare così i suoi 60 anni di carriera, da Fellini a Bunuel, da Fantozzi a Tarkovskij, sempre con la stessa serietà. Milena incontrerà il pubblico del festival e sarà una sorpresa per tutti». Tra le proiezioni anche

l'evento *I am not legend* di Andrea Mastrovito, rielaborazione del film *La notte dei morti viventi* di George Romero, e l'opera prima di Francesco Erba *Come in cielo così in terra*. Nella sezione letteraria l'Asylum prevede un

**DA GIOVEDÌ A LUNEDÌ
PROIEZIONI E INCONTRI
ALL'ASYLUM
FANTASTIC FEST. TRA
GLI OSPITI, BAVA, AVATI
NICHETTI E VUKOTIC**

laboratorio di scrittura noir con l'autore Roberto Carboni ("Scrivere di paura"), la presentazione del libro di Cinzia Tani *L'ultimo boia. Storia di un pubblico giustiziere pentito* e della graphic novel *Anima Mundi* di Niccolò Ratto e Renato Florindi, oltre all'evento speciale dedicato a Giorgio Faletti, con il film di Fabio Resinaro tratto dal suo omonimo libro, *Apunti di un venditore di donne*, e l'incontro con la vedova Roberta Bellesini Faletti (sabato).

I BAMBINI

Il festival, interamente gratuito, richiede l'esibizione del green pass e prevede due "Escape Room" per bambini, a tema Harry Potter e Stranger Things.

► Valmontone Outlet, via della Pace, 0038, Valmontone; 10:30-21:00; info per prenotazione, asylumfantasticfest.com

Ilaria Ravarino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

e-mail: cultura@lanuovasardegna.it

di Alessandro Pirina

Pina Fantozzi certamente, ma anche moltissimo altro. Il ruolo della moglie dimessa del ragioniere più famoso d'Italia è sicuramente il personaggio che le ha dato la grande popolarità, ma basta uno sguardo alla sua filmografia per rendersi conto che Milena Vukotic ha dato un eccezionale contributo alla storia del cinema. Blasetti, Risi, Wertmüller, Fellini, Scola, Zeffirelli, Bolognini, Lattuada, Monicelli, Buñuel, Verdone, Ozpetek. Tutti hanno voluto nei loro film la grande attrice, oggi 86enne. Una carriera ripercorsa in un volume, "Milena Vukotic - La signora dell'arte", curato da Claudio Miani e Gian Lorenzo Masedu, che lei ha presentato giovedì all'Asylum Fantastic Fest, il festival d'arte del fantastico italiano, in corso al Valmontone outlet, alle porte di Roma, fino al 1° novembre.

"La signora dell'arte" è un titolo che rispecchia la sua vita, avendo respirato arte e cultura fin da bambina.

«Mia madre era una pianista e compositrice, mio padre un uomo di lettere. Ho avuto il privilegio e la fortuna di essere subito instradata verso un cammino di cultura e arte che non avrei potuto percorrere se i miei genitori non fossero stati loro. Studiavo pianoforte con la mamma. Poi, siccome ero molto magra, iniziai a fare anche danza. Ero molto piccola, forse avevo 8 anni e stavamo a Londra. Ho cominciato a prendere lezioni come tutte le bambine, fino a quando la danza non è diventata una parte della mia vita. Dopo cinque anni di conservatorio e uno all'Opera di Parigi sono entrata in una compagnia internazionale. Tutto questo fino ai 25 anni, quando ho deciso di tornare a Roma, dove sono nata».

Il richiamo del cinema?

«Avevo visto "La strada" di Fellini e dentro di me ho sentito che dovevo incontrarlo e provare a entrare nel suo universo che sentivo a me molto vicino».

E ci è riuscita: "Giulietta degli spiriti" nel 1965 e l'episodio "Toby Dammit" del 1968.

«Ho partecipato ad alcuni suoi film, ma soprattutto ho avuto la fortuna di poter stare vicino a Federico, a Giulietta e - posso permettermi di dirlo - di averli come amici. È stato un grande arricchimento per la mia vita e per il mio lavoro».

Com'era il Maestro?

«A Roma lo chiamavano *er faro*. Perché lui era veramente un faro. Chiunque ha avuto la fortuna di avvicinarlo ha potuto rendersi conto di questa sua capacità immensa di arrivare all'anima delle persone. Aveva grande generosità e creatività e riusciva a trasmetterle. Ed era una persona gioviale, allegra e anche questa è una grande qualità».

Tra i tanti registi con cui ha lavorato c'è anche Nanni Loy.

«È stato uno dei miei primi incontri. Fu bellissimo. Nanni era una figura così sofisticata, ma contemporaneamente umana. Ho di lui un ricordo molto dolce e gentile. Purtroppo è stato un solo incontro».

Com'era il cinema italiano degli anni Sessanta?

«Io ho iniziato a 25 anni, non conoscevo nessuno, avevo solo il sogno di incontrare Fellini. Sono entrata in punta di piedi, anche perché non provenivo da scuole o accademie. Era comunque emozionante, era il periodo del boom. E c'erano grandi regi-

L'INTERVISTA » MILENA VUKOTIC



Una carriera sfolgorante dal cinema alla tv

Nata a Roma il 23 aprile 1935, Milena Vukotic esordisce nel cinema nel 1960 in "Sicario" di Damiano Damiani. Poi recita in numerose commedie degli anni Sessanta, assieme a film d'autore dei più prestigiosi registi: "Il giovedì" (1963) di Dino Risi, "Giulietta degli spiriti" (1965), i primi due capitoli (1975 e 1982, entrambi di Mario Monicelli) della trilogia di "Amici miei", La terrazza (1980) di Ettore Scola, "Il fascino discreto della borghesia" (1973) e "Quell'oscuro oggetto del desiderio" (1976) di Luis Buñuel. Attiva anche in televisione, nel 1964 Lina Wertmüller la scelse per il ruolo di una delle sorelle di Gian Burrasca con Rita Pavone. Al grande pubblico è rimasta indissolubilmente legata al personaggio della "Pina", la moglie disincantata ma sempre sottomessa di Ugo Fantozzi. Dal 1998 è nonna Enrica nella fiction di successo di Rai 1, "Un medico in famiglia" con Lino Banfi. Nel 2019 è tra i concorrenti di "Ballando con le stelle", condotto da Milly Carlucci ed è in coppia con Simone Di Pasquale: riescono ad arrivare in finale, dove si classificano terzi.



“Villaggio era una persona molto particolare ma siamo diventati amici Fantozzi è una maschera universale che sopravvive ai tempi e ai luoghi



“Con Tognazzi il rapporto non fu facile all'inizio Poi un giorno sul set portarono la figlia piccola e lui cambiò fisionomia e modi di fare

«Ho trovato una “famiglia” in tutti i set della mia vita»

L'attrice romana, 86 anni, ha lavorato con Fellini, Scola, Risi, Zeffirelli e Ozpetek Legata alla Sardegna per l'incontro con Nanni Loy e per le tante tourné

sti con cui ho avuto la fortuna di lavorare. Io sono stata fortunata, anche se non avevo la fisicità che allora andava di moda. Non sono mai stata né bella né magra. Interpretare Pina è stato interessante, ho cercato di fare il personaggio in modo vero, realistico,

nel terzo Fantozzi e Paolo (Villaggio, ndr) mi aveva avvertito di non avere velleità di bellezza. Interpretare Pina è stato interessante, ho cercato di fare il personaggio in modo vero, realistico,

pur capendo che era una caricatura. Anche fisicamente tutti eravamo un po' deformati».

Si è mai sentita prigioniera del personaggio di Pina?

«L'ho sempre fatto volentieri,

All'Asylum Fantastic Fest una retrospettiva sull'opera di Pupi Avati e Maurizio Nichetti



Milena Vukotic è una degli ospiti della terza edizione dell'Asylum Fantastic Fest, il primo Festival d'arte del fantastico italiano, diretto da Claudio Miani, fino al 1° novembre a Valmontone Outlet, alle porte di Roma.

Particolarmente ricca la sezione dedicata alla settimana Arte. Dopo l'incontro di giovedì con Vukotic ieri c'è stato un focus sul cinema di genere con il "maestro del terrore italiano" Lamberto Bava. Domani, invece, ci sarà una retrospettiva "sull'universo nero" di Pupi Avati, mentre lunedì una retrospettiva sui sogni di Maurizio Nichetti, che riceverà un premio alla carriera. Non solo. Oggi sarà presentato il film di Andrea Mastrovito, "I Am Not Legend", singolare e sofisticata rielaborazione del film di culto "La notte dei morti viventi" di George Romero (1968), in cui l'autore è intervenuto direttamente sulle immagini originali della pellicola, stravolgendola completamente.

fino alla fine. Magari mi dava fastidio essere ricordata solo per quello, ma poi mi sono abituata. Anche perché ero consapevole di avere fatto tante cose che mi hanno permesso di spaziare».

Il rapporto con Villaggio?

«Era una persona molto particolare, anche lui apparentemente poco comunicativo. Ma anche con lui è nata una grande amicizia, con la moglie Maura, con la figlia Elisabetta abbiamo anche lavorato insieme a teatro. Ogni volta sul set c'è una piccola famiglia che si forma, qualche volta si deforma. In questo caso è rimasta ben salda».

La Pina Fantozzi degli anni Duemila sarebbe diversa da quella di 40 anni fa?

«La maschera di Fantozzi è universale, sopravvive ai tempi e ai luoghi. E lo stesso discorso vale per i personaggi intorno a lui. La sua storia deformata dal paradosso non ha epoche».

C'è ancora qualche scena di Fantozzi che la fa ridere?

«L'incontro con il panettiere interpretato da Diego Abatantuono. Un momento di rivendicazione della sua vita in cui Pina ha conosciuto l'innamoramen-

to, il sogno che l'ha fatta uscire dal quotidiano incolore».

Dopo Villaggio è stata anche la moglie di Lino Banfi in "Un medico in famiglia".

«È stato un altro pezzo di vita. Abbiamo formato davvero una famiglia. La più piccola delle attrici aveva 2 anni, oggi ne ha 27. È stata un'esperienza divertente, il mio personaggio snob, un po' superficiale. E poi l'incontro con Lino. Un'amicizia che anche in questo caso non si è fermata all'ultima puntata. Continuiamo a sentirci e a sperare di fare una nuova stagione».

Ha recitato con i più grandi registi: un sogno mancato?

«I sogni ci sono sempre, mi mancano ancora tanti registi. Non ce n'è uno in particolare, sono tanti quelli con cui vorrei lavorare. Potrei dire Woody Allen, ma sarà un po' difficile».

Le tourné in Sardegna?

«Tante. Ai tempi della compagnia Stoppa-Morelli venivamo in auto. Poi sono tornata con "Le sorelle Materassi". E qualche anno fa avevo portato la storia di Rota e Fellini in tanti festival, da Cagliari ad Alghero. È stata l'occasione di sentire la meraviglia della Sardegna. Non solo la bellezza del posto, ma anche il calore della gente».

Cinema, teatro, tv: dove la vedremo prossimamente?

«A breve inizio le prove per "A spazzo con Daisy" che porterò a teatro nel 2022. Prima di Natale però farò una cosa che mi piace moltissimo: sarò all'Auditorium a Roma con le "Fiabe in musica". Io sarò la voce narrante, ci saranno l'orchestra e il coro diretti da un maestro russo. Sarà un evento che mi riporterà indietro nel tempo, alla educazione musicale dei miei inizi».

Mastrovito presenta «I Am Not Legend»

Il secondo film

■ Dopo il successo di «Nÿsferatu - Symphony Of A Century» – il riadattamento animato del capolavoro di Friedrich Wilhelm Murnau «Nosferatu» (1922), con cui Andrea Mastrovito ha esordito al cinema nel 2017 – l'artista torna alla regia con il suo secondo film «I Am Not Legend», che sarà presentato oggi all'«Asylum Fantastic Fest». Tratto dal film di culto «La notte dei morti viventi» di George Romero (1968), «I Am Not Legend» rielabora la pellicola, intervenendo sulle immagini originali e stravolgendola completamente. L'artista, infatti, lavora su oltre centomila tavole, ottenute stampando in dimensione A4 tutti i fotogrammi del film di Romero, e cancellando le figure degli zombie con della pittura bianca da ogni singolo foglio. Le tavole, digitalizzate e rimontate, seguono la

nuova sceneggiatura scritta dallo stesso Mastrovito, composta da citazioni tratte da un centinaio di celebri film, romanzi e canzoni. Ancora una volta, il cinema è lo strumento con cui l'autore indaga il tema dell'identità e del rapporto con l'altro.

«I Am Not Legend», infatti, è il sequel ideale del suo primo film. Mastrovito approfondisce, con l'introduzione di una nuova tecnica di animazione, la sua pratica in cui immaginari e opere del passato cambiano contesto e vengono utilizzati come metafora e parabola della perdita d'identità e di memoria storica del nostro tempo. Fondamentale il ruolo della musica grazie al sofisticato lavoro del compositore irlandese Matthew Nolan e Stephen Shannon, autori della colonna sonora, e a quello di Maurizio Guarni, musicista dei Goblin, autore delle musiche di apertura e chiusura.

ROBINSON

Festival



Asylum Fantastic Fest

Torna la terza edizione della rassegna. Tra gli ospiti i registi Maurizio Nichetti (Premio alla carriera), Pupi Avati e Lamberto Bava; gli scrittori Cinzia Tani e Paolo Di Orazio; le attrici Milena Vukotic e Jennifer Mischiati; e tanti altri. Previsto un omaggio a Dylan Dog per i suoi 35 anni.

dal 28 ottobre al 1° novembre
Valmontone
asylumfantasticfest.com

ANDREA MASTROVITO

L'arte dell'horror

Parla con un accento del nord ma anche con un disinvolto slang americano, perché Andrea Mastrovito, 43 anni, si divide fra Bergamo e New York, è un artista poliedrico molto conosciuto all'estero, ma anche un regista ai primi passi e già impossibile da rinchiudere in qualsiasi gabbia.

I am not legend, proiettato in presenza alla terza edizione dell'Asylum Fantastic Fest di Valmontone (Roma) il 30 ottobre, in tempo per Halloween, è una rivisitazione animata de *Il giorno dei morti viventi* di George Romero. È il secondo film di Mastrovito e, pur essendo un horror come il primo (*NYsferatu-Symphony of a century*, 2017), anziché imitarlo, lo ribalta. «Ho sempre amato il cinema», dice, «ma dopo il liceo scientifico, quando bisognava decidere tirando i dadi il proprio futuro, ho fatto una scommessa col mio migliore amico, Marco Marcassoli. Sarebbe stato lui a fare regolari studi cinematografici, io invece mi sarei iscritto all'Istituto di Belle arti, ma avremmo continuato a lavorare insieme. E Marco, che oggi ha una sua casa di produzione, è stato il montatore di entrambi i miei film. Un giorno collaborerò io al suo».

Come è nato *I am not legend*?

«Dal desiderio di dare un seguito a *NYsferatu*, che era una rilettura animata di uno dei più celebri film del cinema espressionista, *Nosferatu il vampiro*, del tedesco Fredric Whilhem Murnau. Il gioco di parole nasceva dal fatto che il mio film, invece che nella Germania del 1838, si svolge nella New York del 2000, e *Nosferatu* è anche lui migrante, rifugiato e indesiderato. È stato uno sforzo titanico, per dipingere a mano 35.000 tavole ho avuto bisogno di 12 assistenti, un paio dei quali si sono rovinati i tendini della mano dopo tre anni di lavoro. Ho pensato: non posso ripetere quella pazzia, quasi quasi anziché dipingere stavolta cancello, che è più veloce... Le tavole sono salite a 100.000, ma il tempo è sceso a due anni. Tutti i connotati degli zombie sono scomparsi, è rimasta solo la loro sagoma bianca in movimento, simbolo di dimenticanza, negazione e rimozione. E fanno più paura».

Ma poi si è complicato la vita, sostituendo tutti i dialoghi con citazioni prese da film, romanzi e canzoni. Mania di titanismo, come un critico le ha rimproverato con garbo?

«La citazione è nuova vita. Approfitando del lockdown ho passato tre mesi a New York chiuso in casa circondato da film, libri, canzoni, a ritrovare pezzi che si incastrassero. È stato un grande gioco, a cui poi partecipano anche gli spettatori del film. Accanto a nomi alti, Dostoevski, Primo Levi, Calvino, Salinger, cantanti (R.E.M., Beatles, Muse, Metallica), registi di culto (Bergman, Tarantino, Coppola) c'è an-



Sopra. Andrea Mastrovito al lavoro nel suo studio. A sinistra. Un'immagine del suo film *I am not legend*, rivisitazione animata de *Il giorno dei morti viventi* di George Romero.

che *Il secondo tragico Fantozzi* e *Tartarughe ninja*.

In un eventuale biopic sulla sua vita che attore vorrebbe?

«Sognare per sognare, uno più bello: Gerard Butler».

Per quale attrice si è preso una cotta?

«Naomi Watts, e fra quelle più giovani Alexandra Daddario».

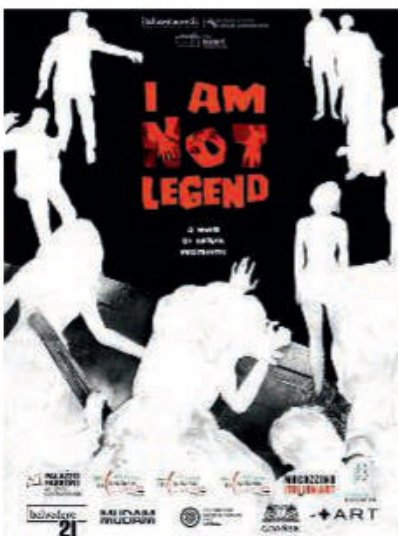
I am not legend è dedicato a "Bergamo, la mia città". Come resiste alla concorrenza dell'altro suo indirizzo, New York?

«Merito anche dell'Atalanta. Quando sono in Italia la seguo sempre in trasferta, campionato o coppa. Un giorno le dedicherò una opera artistica e culturale. Se la merita».

Il segreto dell'arte?

«Mistero e semplicità: è in una celebre frase di Picasso, "per dipingere come Raffaello ci vogliono quattro anni, ma per disegnare come un bambino non basta una vita"».

MARCO GIOVANNINI



ALL NEWS

TECNOLOGIE E FUTURO DELL'INFORMAZIONE: SONO I TEMI DI **GLOCAL**, DECIMA EDIZIONE DEL FESTIVAL DI GIORNALISMO DIGITALE, CON INTERVENTI DI ESPERTI DI COMUNICAZIONE E WORKSHOP PER STUDENTI. A VARESE, 11-14 NOVEMBRE. GLOCAL.IT

APPUNTAMENTI

Valmontone Outlet

Il villaggio dedicato allo shopping si colora di fantasy per festeggiare il weekend di Halloween. Da giovedì 28 a lunedì 1° novembre, Valmontone Outlet ospiterà la terza edizione dell'Asylum Fantastic Fest, il primo festival d'arte del fantastico italiano. Pupi Avati, Lamberto Bava, Maurizio Nichetti e Milena Vukotic saranno tra gli ospiti della sezione dedicata al cinema che prevede ogni giorno un incontro dedicato con ognuno degli autori.

I Valmontone Outlet, via della Pace, località Pascolaro - Valmontone, tel. 06-9599491. Da giovedì 28 a lunedì 1° novembre. Info: ingresso gratuito, prenotazione al sito www.asylumfantasticfest.com.



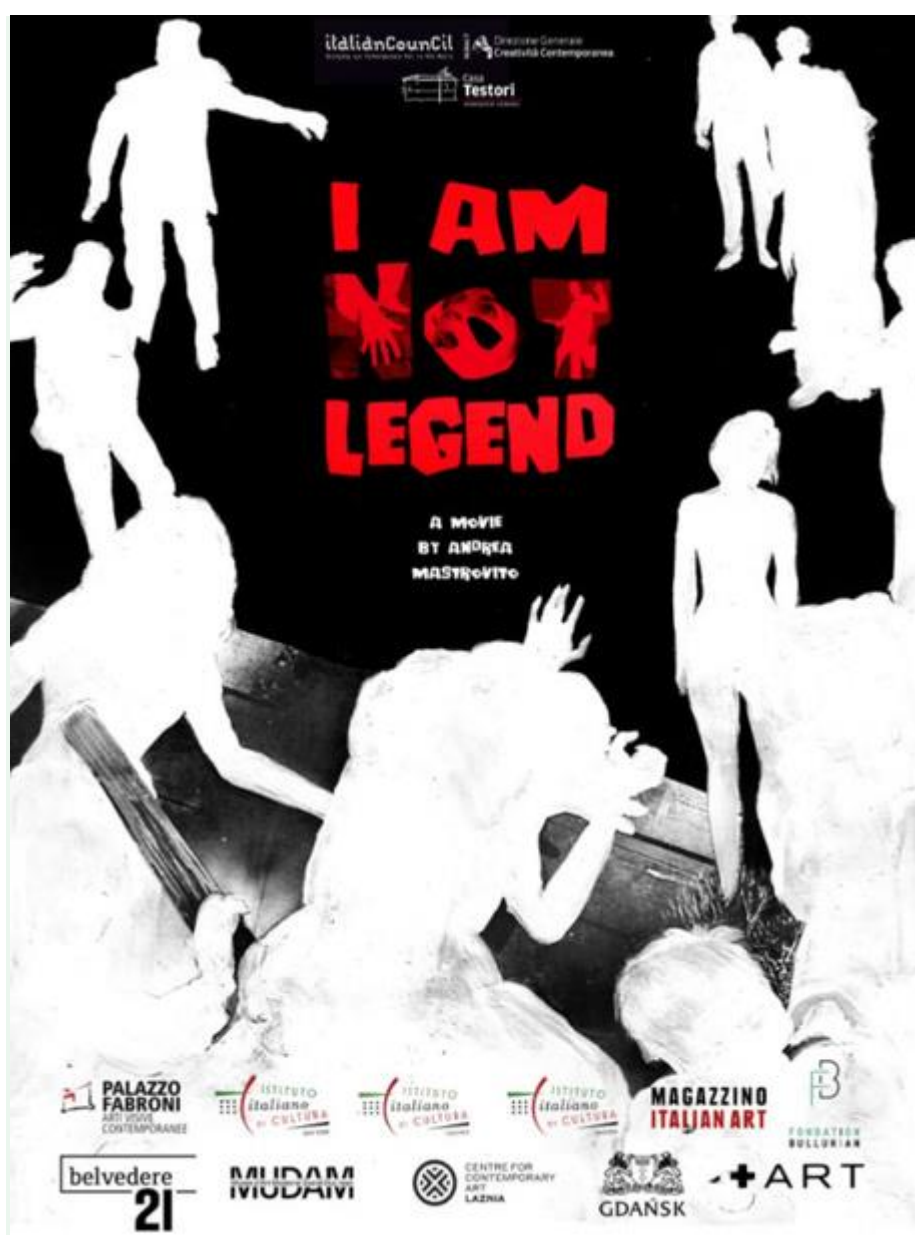
Tutti i personaggi comunicano solo con citazioni in lingua originale tratte da romanzi, poesie, musica, cinema, mentre gli zombie di Romero sono cancellati da ogni scena, a indicare il nulla che si sta impossessando del mondo

E' quello che ha fatto l'artista Andrea Mastrovito in I am not Legend opera finanziata nel 2019 dall'Italian Council del Mibact. Tutti i personaggi, infatti, nel fumetto come nel film, comunicano solo attraverso citazioni in lingua originale tratte da romanzi, poesie, musica, cinema, mentre gli zombie di Romero sono letteralmente cancellati da ogni scena, a indicare il nulla che si sta impossessando del mondo.

Tutto ha inizio nei pressi di un cimitero, dove Barbra ed il fratello Johnny si trovano per far visita alla tomba di Robert Paulson. Qui vengono improvvisamente attaccati da una misteriosa creatura "cancellata" che, dopo una breve colluttazione, riesce a uccidere e cancellare Johnny mentre Barbara fugge disperata, trovando riparo in una casa abbandonata. Dopo Nysferatu - Symphony Of A Century, riadattamento animato del capolavoro di Friedrich Wilhelm Murnau Nosferatu (1922), con cui Andrea Mastrovito ha esordito al cinema nel 2017, l'artista torna alla regia con questo secondo che sarà presentato oggi alla nuova edizione dell'Asylum Fantastic Fest a Valmontone.

Cinema: I am not legend, Mastrovito 'sbianca' gli zombie

Presentato oggi all'Asylum Fantastic Fest di Valmontone



- RIPRODUZIONE RISERVATA

(ANSA) - ROMA, 30 OTT - Si può rivisitare LA NOTTE DEI MORTI VIVENTI, film del 1968 di George Romero ricreandolo cinematograficamente? È quello che ha fatto l'artista Andrea Mastrovito in I AM NOT LEGEND opera finanziata nel 2019 dall'Italian Council del Mibact.

Tutti i personaggi, infatti, nel fumetto come nel film, comunicano solo attraverso citazioni in lingua originale tratte da romanzi, poesie, musica, cinema, mentre gli zombie di Romero sono letteralmente 'cancellati' da ogni scena, a indicare il 'nulla' che si sta impossessando del mondo.

Tutto ha inizio nei pressi di un cimitero, dove Barbra ed il fratello Johnny si trovano per far visita alla tomba di Robert Paulson. Qui vengono improvvisamente attaccati da una misteriosa creatura "cancellata" che, dopo una breve colluttazione, riesce a uccidere e cancellare Johnny mentre Barbara fugge disperata, trovando riparo in una casa abbandonata.

Dopo NYsferatu - Symphony Of A Century - riadattamento animato del capolavoro di Friedrich Wilhelm Murnau NOSFERATU (1922), con cui Andrea Mastrovito ha esordito al cinema nel 2017 - l'artista torna alla regia con questo secondo che sarà presentato oggi alla nuova edizione dell'Asylum Fantastic Fest a Valmontone.

(ANSA).

CORRIERE DELLA SERA

Halloween sulle ali del fantasy, al via la terza edizione dell'Asylum fantastic fest

di

Dal 28 ottobre al 1 novembre cinque giorni ricchi di appuntamenti dedicati ad arte, cinema, musica, letteratura e fumetto. Tra gli ospiti della manifestazione Pupi Avati, Lamberto Bava, Maurizio Nichetti e Milena Vukotic

Il Valmontone outlet si colora di Fantasy per festeggiare il weekend di Halloween. Da giovedì 28 ottobre a lunedì primo novembre, infatti, il villaggio dedicato allo shopping, ospiterà la terza edizione dell'Asylum Fantastic Fest, il primo Festival d'arte del Fantastico italiano, diretto da Claudio Miani, realizzato dall'Officina d'Arte OutOut, con il contributo del Comune di Valmontone, della Regione Lazio e del Valmontone Outlet.

Pupi Avati, Lamberto Bava, Maurizio Nichetti e Milena Vukotic saranno tra gli ospiti della sezione dedicata al cinema che prevede ogni giorno la presentazione di una monografia e di una retrospettiva di approfondimento sui loro lavori e un incontro dedicato con ognuno degli autori. A Maurizio Nichetti verrà anche consegnato l'Asylum fantastic fest award 2021. Tra le altre «chicche» della sezione cinema, la proiezione in prima visione di «I am not a legend» di Andrea Mastrovito, un'originale rielaborazione del film cult «La notte dei morti viventi» di George Romero (1968).

Tanti i nomi in cartellone anche per quanto riguarda la sezione letteratura: da Cinzia Tani che presenterà in anteprima nazionale il suo ultimo libro «L'ultimo boia. Storia di un pubblico giustiziere pentito», a Paolo Di Orazio con il suo «Cronologica 1989-2009», a Cristina Astori «Fuori orario. 22 racconti del mistero», a Niccolò Ratto che, insieme al disegnatore Renato Florindi, presenterà in anteprima nazionale la graphic novel «Anima Mundi».

Un momento speciale verrà inoltre dedicato a Giorgio Faletti con la proiezione di «Appunti di un venditore di donne», il film tratto dall'omonimo romanzo dello scrittore e l'incontro con Roberta Bellesini Faletti. In programma anche un workshop sulla scrittura noir a cura dell'autore Roberto Carboni. Ad accompagnare i visitatori in questo viaggio alla scoperta del fantastico ci sarà anche il cantautore e speaker radiofonico Luca Bussoletti, in arte Bussoletti, che nel suo «Salotto sgualcito» incontrerà ogni giorno un ospite diverso.

Un programma particolarmente ricco che prevede anche mostre fotografiche e pittoriche e appuntamenti ludici come le Escape experience a tema fantasy dedicate ad Harry Potter e

Stranger Things, corner fotografici e live painting. Ad ospitare gli appuntamenti in programma sarà la tensostruttura appositamente allestita nella piazza centrale di Valmontone Outlet con aree dedicate alle diverse attività. L'ingresso al Festival è gratuito con obbligo di prenotazione. «Quest'anno, come mai prima, crediamo che sia fondamentale tornare a vivere quante più esperienze possibili, all'aperto ed in condivisione, ma sempre nel rispetto delle norme anti-Covid – spiega la direttrice di Valmontone Outlet, Cristina Lo Vullo – il Festival è la prima opportunità per offrire nuovamente al nostro pubblico un evento di più giorni, che spazi dall'intrattenimento alla cultura e che sia in grado di andare incontro ai gusti di target diversi con un palinsesto davvero ampio e molto interessante. Siamo da sempre convinti dell'importanza di arricchire la shopping experience dei nostri visitatori con appuntamenti diversi, dedicati alla musica, come il Valmontone Outlet Summer Festival, e all'intrattenimento in famiglia. L'Asylum Fantastic Fest rappresenta un'occasione ulteriore per dimostrare come anche in un luogo dedicato allo shopping sia possibile non solo intrattenere, ma anche fare cultura».

«Abbiamo fortemente voluto proseguire sul percorso intrapreso ormai tre anni fa – conclude il direttore artistico del Festival, Claudio Miani - in un'epoca "pre-Covid", e ci siamo nuovamente seduti al tavolo della cultura per dare vita al principale festival italiano dedicato alla cultura del Fantastico. Fantastico, in un'accezione globale del termine, dove si mira non solo a promuovere l'arte fantastica, ma soprattutto a ricondurre nel presente il fantastico rintracciabile in molte espressioni dell'arte».

ASYLUM FANTASTIC FEST, AD HALLOWEEN ARRIVA LA TERZA EDIZIONE: ECCO IL PROGRAMMA

A Valmontone, nel weekend di Halloween, torna la terza edizione dell'Asylum Fantastic Fest, il primo Festival d'Arte del Fantastico italiano: ecco i primi ospiti!

NOTIZIA di **CRISTIANO OGRISI** — 25/10/2021

Valmontone outlet si colora di fantasy per festeggiare il weekend di **Halloween**: da giovedì 28 ottobre a lunedì 1° novembre, infatti, il villaggio dedicato allo shopping gestito da Promos in provincia di Roma, ospiterà la **terza edizione** dell'**Asylum Fantastic Fest**, il primo Festival d'Arte del Fantastico italiano, diretto da Claudio Miani, realizzato dall'Officina d'Arte OutOut, con il Contributo del Comune di Valmontone, della Regione Lazio e del Valmontone Outlet.

Pupi Avati, Lamberto Bava, Maurizio Nichetti e Milena Vukotic saranno tra gli ospiti della sezione dedicata al cinema che prevede ogni giorno la presentazione di una monografia e di una retrospettiva di approfondimento sui loro lavori e un incontro dedicato con ognuno degli autori. A Maurizio Nichetti verrà anche consegnato l'Asylum Fantastic Fest Award 2021.

Asylum Fantastic Fest: l'edizione 2021 dal 28 ottobre al 1° novembre a Valmontone

Tutti gli eventi dell'Asylum Fantastic Fest si terranno presso una tensostruttura, posizionata nella piazza centrale, allestita appositamente per ospitare i tanti appuntamenti in programma.



di Danilo Gargano

25 Ottobre 2021 15:47

L'Asylum Fantastic Fest è un festival che mira ad unire cinema, arti visive, musica, arti performative e letteratura, ma anche il mondo dell'animazione, del fumetto e del game

Dopo il grande successo delle prime due edizioni, torna l'**Asylum Fantastic Fest**, il primo Festival d'Arte del Fantastico italiano, diretto da Claudio Miani, che quest'anno si svolgerà dal **28 ottobre al 1° novembre** a Valmontone Outlet. Dopo la cancellazione dell'edizione 2020 per via dell'emergenza Covid-19, l'AFF si prepara finalmente ad alzare il sipario con un'edizione arricchita di nuove sezioni e location. La manifestazione si terrà presso il Valmontone Outlet, il villaggio dedicato allo shopping gestito da Promos in provincia di Roma, e ospiterà, tra gli altri, artisti come **Pupi Avati**, **Milena Vukotic** e **Maurizio Nichetti** (Asylum Award alla carriera 2021), a cui sono dedicati anche le monografie editate da Asylum Press, e che verranno presentate nel corso del Festival.

Nella sezione dedicata alla Settima Arte, sono previsti un focus sul cinema di genere con il “maestro del terrore italiano” Lamberto Bava, una retrospettiva “sull’universo nero” di Pupi Avati, una retrospettiva sui sogni di Maurizio Nichetti. Inoltre, verrà presentato anche il nuovo e attesissimo film di Andrea Mastrovito *I Am Not Legend*, singolare e sofisticata rielaborazione del film di culto *La notte dei morti viventi* di George Romero.

Tra gli appuntamenti della sezione cinema dell’Asylum Fantastic Fest 2021 sono da segnalare anche la proiezione del film *The Elevator* di Massimo Coglitore e l’opera prima di Francesco Erba *Come in cielo così in terra*. Presente anche il regista Byron Rink che presenterà la nuova stagione della serie *Fantasmagoria*. Ma gli appuntamenti non finiscono qua: il regista David Petrucci sarà presente insieme all’attrice Jennifer Mischiati per il film *Black Secret*. Presente anche Antonio Losito per il corto “*Pappo e Bucco*” con Massimo Dapporto ed Augusto Zucchi.

Nella sezione letteraria, Roberto Carboni, autore di thriller di successo per la Newton Compton, terrà un workshop dedicato alla scrittura noir, rivolto tanto agli scrittori quanto ai lettori, dal titolo “*Scrivere di paura*”; Cinzia Tani presenterà in anteprima nazionale *L’ultimo boia*. Storia di un pubblico giustiziere pentito. Tra gli scrittori presenti anche: Paolo Di Orazio con *Cronologica 1989 – 2009*, Cristiana Astori con *Fuori orario. 22 racconti del mistero*, e in anteprima nazionale la Graphic Novel *Anima Mundi*, presentata dallo sceneggiatore Niccolò Ratto e dal disegnatore Renato Florindi.

Evento speciale per questa edizione “*Gli appunti di Giorgio Faletti*”, con la proiezione della pellicola di Fabio Resinaro *Appunti di un venditore di donne*, tratto dall’omonimo romanzo di Faletti, e l’incontro con Roberta Bellesini Faletti che ripercorrerà la storia letteraria noir di uno dei più eclettici scrittori italiani, prematuramente scomparso. Tra gli appuntamenti da segnalare negli eventi speciali: *Dalla Lanterna Magica alla Scatola Magica. Matebox, l’Arteterapia del musicista Matteo Scapin* – una scatola magica di interazioni per bambini con disabilità e non.

Tra le novità dell’Asylum Fantastic Fest 2021, poi, ci sarà anche l’evento speciale di Luca Bussoletti, in arte Bussoletti, noto cantautore e speaker radiofonico, che intratterrà un ospite a sorpresa nel suo “Salotto sgualcito” *Lingue a Sonagli* (il format di successo andato in onda prima su Radio Cusano Campus e poi su Radio Rock). Per la sezione game sono previste due Escape Experience a tema fantasy per divenire il nuovo mago di *HogWarts* o per fuggire dal *mondo del Sottosopra*. E ancora corner fotografici per i più avventurosi: una gogna, gli zombi di *The Walking Deade* una sedia elettrica. Per vivere la storia, l’arte e il passato direttamente dal 1560, invece, *RENOIR, il Medico della Peste* sarà presente con i suoi live painting da brividi.

Tutti gli eventi dell'Asylum Fantastic Fest si terranno presso una tensostruttura, posizionata nella piazza centrale, allestita appositamente per ospitare i tanti appuntamenti in programma: dalle mostre pittoriche e fotografiche agli appuntamenti letterari con autori del genere noir, thriller e fantasy, dalle retrospettive cinematografiche agli incontri con registi, fino alle proiezioni in modalità *Silent Movie*.

talky! media

CINEMA

Asylum Fantastic Fest, torna la terza edizione con super ospiti Milena Vukotic e Pupi Avati



By [THOMAS CARDINALI](#) 25/10/2021 45 views



Dopo il successo delle prime due edizioni, torna l'**Asylum Fantastic Fest**, il primo Festival d'Arte del Fantastico italiano, diretto da **Claudio Miani**, che quest'anno si svolgerà **dal 28 ottobre al 1° novembre a Valmontone Outlet**.

Dopo lo stop forzato dall'emergenza Covid-19, che ha fatto slittare l'edizione in presenza prevista nel 2020, l'**AFF** si prepara finalmente ad alzare il sipario e arricchisce l'evento con l'aggiunta di nuove sezioni e location.

L'**Asylum Fantastic Fest**, infatti, è un festival che mira ad unire cinema, arti visive, musica, arti performative e letteratura, ma anche il mondo dell'animazione, del fumetto e del game. Una vera e propria immersione nel mondo del fantastico in tutte le proprie declinazioni.

La manifestazione si terrà presso il **Valmontone Outlet**, il villaggio dedicato allo shopping gestito da **Promos** in provincia di Roma, e ospiterà, tra gli altri, artisti come **Pupi Avati**, **Milena Vukotic**, **Maurizio Nichetti** (**Asylum Award alla carriera 2021**), a cui sono dedicati anche le monografie edita da **Asylum Press**, e che verranno presentate nel corso del Festival.

Particolarmente ricca la sezione dedicata alla Settima Arte, in cui sono previsti: un focus sul cinema di genere con il “maestro del terrore italiano” **Lamberto Bava**; una retrospettiva “sull’universo nero” di **Pupi Avati**; una retrospettiva sui sogni di **Maurizio Nichetti**.

Non solo. Verrà presentato anche il nuovo e attesissimo film di **Andrea Mastrovito** *I Am Not Legend*, singolare e sofisticata rielaborazione del film di culto *La notte dei morti viventi* di **George Romero** (1968), in cui l’autore è intervenuto direttamente sulle immagini originali della pellicola, stravolgendola completamente. L’artista, infatti, ha lavorato su oltre centomila tavole, ottenute stampando in dimensione A4 tutti i fotogrammi del film di Romero, e cancellando le figure degli zombie con della pittura bianca da ogni singolo foglio.

Tra gli appuntamenti della sezione cinema sono da segnalare anche: la proiezione del film *The Elevator* di **Massimo Coglitore**; l’opera prima di **Francesco Erba** *Come in cielo così in terra*. Presente anche il regista **Byron Rink** che presenterà la nuova stagione della serie *Fantasmagoria*. Ma gli appuntamenti non finiscono qua: il regista **David Petrucci** sarà presente insieme all’attrice **Jennifer Mischiat** per il film *Black Secret*. Presente anche **Antonio Losito** per il corto “*Pappo e Bucco*” con **Massimo Dapporto** ed **Augusto Zucchi**.

Nella sezione letteraria: **Roberto Carboni**, autore di thriller di successo per la Newton Compton, terrà un **workshop** dedicato alla scrittura noir, rivolto tanto agli scrittori quanto ai lettori, dal titolo “*Scrivere di paura*”; **Cinzia Tani** presenterà in anteprima nazionale *L’ultimo boia*. Storia di un pubblico giustiziere pentito. Tra gli scrittori presenti anche: **Paolo Di Orazio** con *Cronologica 1989 – 2009*, **Cristiana Astori** con *Fuori orario. 22 racconti del mistero*, e in anteprima nazionale la Graphic Novel *Anima Mundi*, presentata dallo sceneggiatore **Niccolò Ratto** e dal disegnatore **Renato Florindi**.

Evento speciale per questa edizione “*Gli appunti di Giorgio Faletti*”, con la proiezione della pellicola di **Fabio Resinaro** *Appunti di un venditore di donne*, tratto dall’omonimo romanzo di Faletti, e l’incontro con **Roberta Bellesini Faletti** che ripercorrerà la storia letteraria noir di uno dei più eclettici scrittori italiani, prematuramente scomparso.

Tra gli appuntamenti da segnalare negli **eventi speciali**: *Dalla Lanterna Magica alla Scatola Magica. Matebox, l’Arteterapia del musicista Matteo Scapin* – una scatola magica di interazioni per bambini con disabilità e non.

Tra le novità di quest’anno, poi, ci sarà anche l’evento speciale di **Luca Bussolletti**, in arte **Bussolletti**, noto cantautore e speaker radiofonico, che intratterrà un ospite a sorpresa nel suo “Salotto sgualcito” *Lingue a Sonagli* (il format di successo andato in onda prima su Radio Cusano Campus e poi su Radio Rock).

Tutti gli eventi si terranno presso una tensostruttura, posizionata nella piazza centrale, allestita appositamente per ospitare i tanti appuntamenti in programma: dalle mostre pittoriche e fotografiche agli appuntamenti letterari con autori del genere noir, thriller e fantasy, dalle retrospettive cinematografiche agli incontri con registi, fino alle proiezioni in modalità *Silent Movie*.

E non poteva certo mancare un’area game dedicata a tutta la famiglia: due **Escape Experience** a tema fantasy per divenire il nuovo mago di *HogWarts* o per fuggire dal *mondo del Sottosopra*...

E ancora corner fotografici per i più avventurosi: una gogna, gli zombi di ***The Walking Dead*** e una sedia elettrica...

Per vivere la storia, l'arte e il passato direttamente dal 1560, invece, ***RENOIR, il Medico della Peste*** sarà presente con i suoi live painting da brividi...

L'AFF È UN PROGETTO REALIZZATO DALL'OFFICINA D'ARTE OUTOUT, CON IL CONTRIBUTO DEL COMUNE DI VALMONTONE, DELLA REGIONE LAZIO E DEL VALMONTONE OUTLET.